



**"Bando delle idee" per i Comuni della "Piccola Grande Italia" nella  
Provincia di Roma  
2<sup>a</sup> Edizione**

Nell'ottobre del 2004 Legambiente Lazio, in collaborazione con la Provincia di Roma, ha indetto, in seno all'iniziativa "Piccola Grande Italia", la prima edizione del *Bando delle Idee*, un concorso per i 66 Comuni con meno di 5.000 abitanti del territorio provinciale..

L'idea è stata quella di valorizzare l'inestimabile patrimonio artistico, naturale e culturale custodito da questi piccoli centri, e di investire nelle loro peculiarità, migliorandone la qualità della vita.

Il concorso ha dato la possibilità ad Amministrazioni Comunali, Associazioni Proloco, di presentare un progetto volto alla valorizzazione del proprio territorio, che ponesse l'accento sulle identità locali, le difesa del territorio e i prodotti tipici tradizionali.

Il Bando, che ha visto la presentazione di 65 progetti, riguardanti il territorio di 34 Comuni e due Comunità Montane, ha premiato le 10 proposte più interessanti che stanno per essere realizzate con il contributo finanziario della Provincia di complessivi €110.000,00.

Visto l'enorme successo e la voglia di fare dei Piccoli Comuni l'idea è quella di lanciare un secondo e nuovo *Bando delle Idee*, che possa dare continuità alla prima iniziativa. Il tutto attraverso nuove idee, coinvolgendo i Piccoli Comuni assenti nel primo bando e facendo tesoro della passata esperienza, con lo scopo di proseguire nell'obiettivo di rilanciare la "Piccola Grande Italia".

## **AREA DI INTERVENTO**

L'idea è quella di realizzare il secondo bando delle idee rivolto ai **66 piccoli Comuni della Provincia di Roma**, con una popolazione **inferiore ai 5000 abitanti**.

**I soggetti** che possono partecipare sono :

- le Amministrazioni comunali
- le Associazioni
- le Società Cooperative
- le Istituzioni pubbliche
- le Istituzioni private
- le Imprese locali
- le scuole
- i centri ricerca
- le Istituzioni culturali

I partecipanti, dovranno presentare progetti che promuovano la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio e permettano il superamento dei punti deboli che appaiono come veri ostacoli per la crescita e lo sviluppo locale.

### **I progetti dovranno essere inerenti a:**

- Progetti specifici per la valorizzazione e promozione ambientale e la fruizione delle aree verdi del territorio, nell'ambito di una generale politica di salvaguardia ambientale.
- Iniziative volte all'incremento del Risparmio energetico e al potenziamento dell'uso di fonti rinnovabili.
- Iniziative volte all'incremento dell'offerta turistica e del tempo libero
- Proposte per la valorizzazione e promozione dei Beni Culturali del Territorio
- Strategie di intervento necessarie a far fronte alla crescente richiesta nell'ambito sociale e della solidarietà.
- Provvedimenti diretti alla valorizzazione delle Opere Pubbliche in campo didattico.

- Progetti volti all'incremento della piantagione di colture biologiche e a stimolare l'attenzione dei consumatori nei confronti dei prodotti naturali, e a basso o nullo impatto ambientale.
- Progetti di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali e dell'artigianato

I progetti non devono riguardare realizzazioni o completamento di opere Pubbliche o Acquisizione di beni Mobili.

Una serie di suggerimenti e idee, suddivise per aree di intervento ( Ambiente, Arte e Archeologia, Turismo, Attività Sociali) per l'elaborazione dei progetti, sono allegati di seguito, nella sezione **“Proposte e Suggerimenti”**

## **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

I contributi per la realizzazione dei progetti saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- 60% a seguito dell'invio della dichiarazione di inizio attività.
- 40% al completamento del progetto, a seguito della ricezione della relazione finale, del rendiconto, della documentazione giustificativa delle spese, e della verifica dello svolgimento delle attività in maniera conforme al progetto presentato.

La realizzazione del progetto dovrà avere termine entro 1 anno, ovvero nel termine maggiore o minore previsto nel programma presentato dal soggetto richiedente, dall'assegnazione del contributo da parte della Provincia di Roma.

Una serie di **suggerimenti** e idee, suddivise per aree di intervento (Ambiente, Arte e Archeologia, Turismo, Attività Sociali), per l'elaborazione dei progetti, sono allegati qui di seguito, nella sezione **“Proposte e Suggerimenti”**.

**I progetti presentati dovranno avere almeno uno dei seguenti requisiti:**

- Mirare alla riqualificazione urbana ed allo sviluppo sostenibile del territorio.

- Riguardare obiettivi legati al miglioramento della qualità della vita.
- Soddisfare esigenze avvertite in prima persona dai soggetti presentatori e situazioni specifiche nelle quali gli stessi siano effettivamente coinvolti.
- Incentivare il campo occupazionale offrendo nuove possibilità di lavoro stimolando l'imprenditoria giovanile.
- Prevedere sviluppi meritevoli di impegno e realizzabili con l'Amministrazione Provinciale.
- Tener conto di eventuali danni che si potrebbero provocare all'ambiente e del potenziale utente a cui saranno destinati.
- Sviluppare tematiche e metodologie d'intervento quanto più possibile originali.
- Rilanciare lo sviluppo commerciale e turistico.
- Migliorare la qualità della vita dei cittadini, con interventi finalizzati a favorire l'accesso alle opportunità e ad accrescere i fattori di scelta dei cittadini e a rimuovere gli ostacoli e le condizioni sociali di svantaggio.
- Favorire una maggiore autonomia economica diminuendo la dipendenza e la "migrazione" dalla capitale per la produzione del reddito.

<p><b>I progetti verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:</b></p>
---

- L'adeguata rilevanza ambientale, culturale e sociale delle iniziative proposte.
- La capacità di valorizzare le risorse presenti sul territorio.
- La maggiore incentivazione possibile al lavoro in loco, per diminuire la forte dipendenza occupazionale della capitale.
- L'incentivazione, oltre al progresso del singolo Comune, anche al "pluralismo territoriale", quale fattore strutturale della società.
- La valorizzazione dei fattori di attrazione del Comune, quali la collocazione strategica del territorio (snodo infrastrutturale della capitale), la competitività dei costi delle aree, la disponibilità di risorse umane qualificate e la vocazione turistica, legata alla forte identità locale e alla civiltà della solidarietà.
- La capacità di contrastare la "resistenza al cambiamento".

- L'importanza delle attività proposte in relazione al loro rapporto sinergico con i programmi dell'Amministrazione Provinciale e di Legambiente Lazio.
- La congruità dei costi in relazione agli obiettivi del progetto.
- L'effettiva possibilità di essere messo in atto.

Tutti i progetti presentati, saranno valutati da una **commissione** appositamente costituita presso la Provincia di Roma e Legambiente Lazio, che procederà a verificare il rispetto dei requisiti e poi, l'esame dei contenuti. La Commissione selezionerà, quindi, le **10 proposte** più interessanti, cui sarà attribuito un riconoscimento pubblico e un contributo complessivo di almeno €120.000,00.

Gli autori delle 10 proposte selezionate saranno invitati ad affiancare gli incaricati messi a disposizione della Provincia in un'attività finalizzata a sviluppare in termini di "progetti esecutivi" le idee contenute nelle schede presentate.

Tutte le proposte ricevute saranno pubblicate in un apposito **opuscolo**, poi distribuito ai Comuni e che avrà un'ampia diffusione, che conterrà, sulla scorta del materiale pervenuto e di materiali nazionali della Campagna, consigli e buone pratiche che i Comuni potranno mettere in campo, e una sezione dedicata alle peculiarità che rendono ognuno dei 66 Piccoli Comuni unico nel suo genere.

**Tutti i progetti dovranno essere allegati al modulo di partecipazione, compilato in ogni sua parte, e presentati entro e non oltre il 21 Aprile 2006 presso la sede di Legambiente Lazio, all'indirizzo di posta: Legambiente Lazio, Viale Regina Margherita, 157 - 00198 Roma.**  
Per ogni informazione utile circa i contenuti del bando e la descrizione del progetto, ci si potrà rivolgere alla segreteria organizzativa di Legambiente Lazio, ai numeri 06-85358051/77 (chiedere di Cristiana Avenali).

Notizie sull'iniziativa potranno essere fornite anche dal Servizio 2 – Gabinetto del Presidente della Provincia di Roma. Rivolgersi a Franca Cardinali, 06 67662320 – e mail [f.cardinali@provincia.roma.it](mailto:f.cardinali@provincia.roma.it);  
Adriana Pali 06 67662362 – e mail [a.pali@provincia.roma.it](mailto:a.pali@provincia.roma.it)

Il Bando è consultabile e può essere scaricato anche sul sito Internet: [www.legambiente.lazio.it](http://www.legambiente.lazio.it).

## **PROPOSTE E SUGGERIMENTI UTILI**

### **AMBIENTE**

1. Ottimizzare il servizio di igiene urbana con un maggiore impegno per la raccolta differenziata (introduzione della raccolta gratuita degli imballaggi, della plastica o di particolari categorie di rifiuti, quali toner per fotocopiatrici, stampanti, polistirolo etc.); attivare un'isola ecologica comunale. Dare un supporto tecnico – scientifico ad un'associazione locale per l'organizzazione della raccolta e l'attivazione di impianti di compostaggio degli “scarti verdi” (foglie, ramaglie e sfalci d'erba), lignocellulosici (cassette), e per la promozione del compostaggio domestico della frazione umida dei R.S.U.; si potrebbero a questo proposito organizzare corsi per tecnici dell'attivazione del compostaggio familiare e la partecipazione a raccolte centralizzate, incontri con la popolazione e produzione di materiale informativo.
2. Bonificare e arredare spazi verdi prima degradati per dedicarli alla socializzazione ed al gioco, acquistando panchine, cestini per i parchi pubblici e giochi.
3. Realizzazione di una rete di piste ciclabili che, una volta a regime, oltre a fungere da connettivo tra i Comuni di maggiore interesse del territorio, prefigurino una nuova modalità di fruizione turistica degli stessi, nonché dia un contributo in linea con le più attuali tendenze alla mobilità urbana, con sistemi che minimizzino l'impatto ambientale della stessa.
4. Realizzazione di un progetto di tutela e gestione di un'area verde da affidare ad un'impresa locale o associazione presente sul territorio che possa occuparsi della manutenzione dei sentieri natura, creare infrastrutture che spieghino in maniera semplice la flora e la fauna (pannelli illustrativi, bacheche, capanne per l'osservazione degli uccelli, centro recupero animali feriti). L'impresa potrebbe anche provvedere ad un servizio di vigilanza periodico, di prevenzione incendi durante i mesi estivi o ad attività di forestazione, ma soprattutto fare in modo che l'area sia concepita come un laboratorio didattico a cielo aperto per lo studio della natura e come sede privilegiata di ricerca scientifica per gli studenti di Botanica, Zoologia etc. Il progetto potrebbe coinvolgere più Comuni gravitanti su una stessa area naturalistica, parco, o percorso fluviale, in modo da creare una rete di dinamica collaborazione tra più Amministrazioni Comunali.
5. Corsi di formazione di Guardie Ecologiche volontarie secondo le normative di legge per controllare e sorvegliare i giardini e i parchi pubblici.

6. Affidare ad un'impresa o associazione locale la realizzazione di progetti pilota per la stesura di nuovi piani energetici favorendo lo sviluppo del risparmio, l'efficienza energetica ed il potenziamento dell'uso di fonti rinnovabili. L'impresa potrebbe, ad esempio, provvedere all'installazione di un sistema di illuminazione pubblica basato su pannelli fotovoltaici o solari o realizzare la completa metanizzazione del tessuto urbano.
7. Proteggere le cultivar locali di olivo, vite, fruttiferi, ortaggi e il recupero di razze autoctone che rischiano di scomparire a causa dell'abbandono dei terreni agricoli e della pratica dell'allevamento attraverso il reperimento e il recupero di semi, la realizzazione di un orto botanico o di fattorie didattiche, la pubblicazione di dossier, ricettari, libri, album fotografici e filmati, o attraverso l'organizzazione di gare enogastronomiche e di eventi legati alla valorizzazione del prodotto tipico con lo scopo di stimolare l'attenzione dei consumatori nei confronti dei prodotti naturali e a basso o nullo impatto ambientale

## **ARTE E ARCHEOLOGIA**

1. Realizzare un museo civico, che abbia come esigenza primaria dotare il Comune di una struttura che, oltre a permettere la valorizzazione dei materiali storico - archeologici in suo possesso, si costituisca come nucleo di documentazione, studio e ricerca. I locali potrebbero allocare una biblioteca comunale con la possibilità di dedicare spazi ai nuovi mezzi di comunicazione e documentazione (video, internet, etc).
2. Coinvolgere più comuni limitrofi nella creazione di un Polo museale con diverse sale espositive, biblioteca-mediateca, sala conferenze, bookshop, sale espositive per mostre temporanee, sala cinema, centri di documentazione che perseguano l'obiettivo di promuovere cultura e formazione nell'ambito dei linguaggi della modernità (fotografia, tecniche artistiche, arti decorative, internet). Ogni Comune potrebbe prendere in gestione un settore del suddetto museo dando una possibilità di impiego ai giovani.
3. Affidare ad un'impresa di restauro il censimento dei Beni Culturali presenti (possibile collaborazione con i Distretti Scolastici) o il recupero, il restauro e l'informatizzazione di testi rovinati o manoscritti eventualmente presenti nelle biblioteche locali.
4. Promuovere un progetto di Archeologia industriale, che studi, valorizzi e conservi resti materiali dell'industrializzazione (fabbriche, strade ferrate, impianti minerari e macchinari, opere viarie, come nel caso della Centrale Montemartini a Roma, ora Centro congressi) e li riadatti a sale di esposizioni con soluzioni in grado di esprimere la memoria del vecchio edificio e la modernità della nuova destinazione d'uso.

5. Finanziare un'impresa che si occupi di valorizzare i principali monumenti e gli angoli più suggestivi del paese (mediante pulizia, manutenzione costante e installazione di pannelli esplicativi), di realizzare visite guidate serali, con monumenti illuminati, o creare una raccolta fotografica che costituisca un "racconto per immagini" della città sotto le stelle (sotto forma di Cd o di testo).
6. Creazione di piccoli centri di esposizione d'artigianato (da collegare ad attività presenti o da rivitalizzare), d'arte e di tradizione contadina, centri di raccolta ed esposizione di materiale archeologico e naturalistico; centri di assistenza turistici con servizio informazioni e punti di produzione e vendita di manufatti.

## **TURISMO**

1. Formazione di un'impresa turistica che si occupi di realizzare, promuovere, (pubblicità con largo anticipo e con strumenti completamente nuovi) e migliorare la qualità delle manifestazioni di tradizione popolare. Le iniziative, tendenti al mantenimento e alla riscoperta di antiche tradizioni (festa patronale, settimana gastronomica, sagre, presepe vivente, manifestazioni di gruppi folcloristici, spettacoli teatrali) potranno essere rivolte ai residenti, ma soprattutto ai turisti.
2. Realizzazione di un servizio fotografico, anche aereo, dei luoghi più belli del territorio da inviare ad altre regioni o all'estero con l'obiettivo di definire dei gemellaggi.
3. Promozione del turismo attraverso:
  - Vacanze studio per studenti di biologia, scienze naturali, geologia o per gruppi sportivi;
  - Gite in barca sui laghi (vietandone l'accesso ai mezzi motorizzati);
  - Giornate - evento del parco con musica, feste, giochi, organizzazione di festival o rassegne cinematografiche;
  - Accordi con le grandi cantine vinicole o aziende agricole della zona per aprirne l'accesso al pubblico e permetterne la visita e l'acquisto dei prodotti.
  - Convenzioni con proprietari di ville monumentali il cui ingresso potrebbe essere aperto al pubblico per la conoscenza delle bellezze artistiche e naturali in esse contenute.

## **ATTIVITA' SOCIALI**

1. Risoluzione di problemi di utenza collettiva (creazione o riadattamento di locali per scuole, centri sportivi, centri culturali, o laboratori per il recupero dell'artigianato locale, corsi di ceramica tramite campi scuola).
2. Creazione di una ludoteca che, a prezzi popolari, offrano la possibilità ai genitori pendolari, di lasciare i figli all'interno della scuola fino al tardo pomeriggio.

3. Formazione di un'associazione a servizio degli anziani, che possa provvedere all'accompagnamento al ritiro della pensione, il pagamento di bollette e commissioni varie, la richiesta di terapie, visite specialistiche e la domiciliazione dei farmaci.
4. Realizzazione di un centro diurno per anziani, che anche con l'apporto di volontari, possa sopperire al grave fenomeno della solitudine. Le attività del centro potrebbero contemplare: corsi di ginnastica dolce, di educazione all'alimentazione, prevenzione infortuni in casa, utilizzo dei farmaci. Il centro potrebbe offrire lavoro a operatori socio-assistenziali qualificati, educatori, assistenti sociali, fisioterapisti, eventualmente presenti sul territorio.
5. Dotare i plessi scolastici di nuove apparecchiature informatiche e attrezzature didattiche, quali televisori, computers, stampanti etc, per lo sviluppo dell'attività progettuale; stipulare un contratto di appalto per il servizio di mensa scolastica ad una ditta specializzato per il confezionamento e la distribuzione di pasti di natura biologica; incaricare un'apposita impresa edile per effettuare sopralluoghi nei vari istituti e provvedere ad eventuali lavori di ordinaria manutenzione che dovessero rendersi necessari.
6. Creazione di un centro in cui si articolino varie iniziative per coinvolgere e formare la popolazione giovanile: corsi di teatro, inglese, scultura e intaglio del legno, ceramica, teatro, scuola di musica e concerti.